

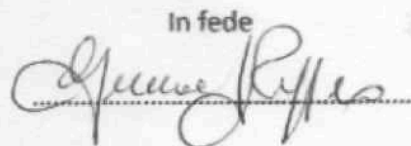
## DICHIARAZIONE DI ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto, **Gennaro Ruggiero**, nato a Napoli il 27.11.1961 e residente a Montemurlo (PO) in Via Circonvalazione Sinistra, 72, CAP 59013, C. F. RGGGNR61S27F939L, in qualità di Presidente uscente dell'Associazione Onlus denominata: **PARLAMENTO per la pace coesione e sviluppo DEI PAESI DEL MEDITERRANEO** (per brevità: PdM)

Dichiara

Sotto la propria responsabilità, di aver ricevuto in data 18 dicembre 2009, come da verbale allegato, dai soci fondatori del PdM, delega a consegnare i documenti relativi alla suddetta associazione, al nuovo designato **Presidente**, in sostituzione del sottoscritto, **Cav. Aurelio Punzo**, nato a Bari il 02.05.1952, e residente a Bari Palese, in Via Vincenzo Ranieri, CAP 70057, C.F. PNZRLA52H02A662T, il quale è autorizzato a sostituire i soci fondatori mediante cooptazione e sede legale ed amministrativa, con semplice verbale. Il sottoscritto dichiara inoltre con la presente di rinunciare a tutti i diritti riservati, ivi compresi quelli d'autore (allegati), che sono parte integrante dell'associazione e ne consegna proprietà donata al Cav. Aurelio Punzo. Il sottoscritto terrà esclusivamente all'interno della stessa solo l'incarico di **"Ambasciatore per l'infanzia"**.

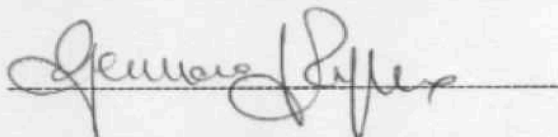
Montemurlo, 28 dicembre 2009

In fede  


ALLEGATA: Carta di identità, rilasciata dal Comune di Montemurlo in data 19.05.2009, con N° AN 9422097.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità.

*Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*



La presente dichiarazione sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato. In luogo dell'autenticazione della firma si allega copia fotostatica del documento di identità. La presente dichiarazione ha validità per 6 mesi (art. 41 D.P.R. 445/2000); se i documenti che sostituisce hanno validità maggiore ha la stessa validità di essi. Tale dichiarazione può essere trasmessa via fax o con strumenti telematici (art. 38 D.P.R. 445/2000). La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.



**MINISTERO DELLE FINANZE**  
ANAGRAFE TRIBUTARIA

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL  
NUMERO DI CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO

92075220480

UFFICIO COMPETENTE

PRATO

DENOMINAZIONE

PARLAMENTO PER LA PACE, COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL ME

NAT. GIUR.

12

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA CIRCONVALLAZIONE SX N 72

C. A. P.

59013

COMUNE

MONTEMURLO

PROV.

PO

RAPPRESENTANTE: COGNOME

RUGGIERO

NOME

GENNARO

CODICE FISCALE

RGGGNR61S27F839L

DATA 19/12/2007

TIMBRO  
UFFICIO

UFFICIO IMPOSTE DIRETTE

PRATO

IL FUNZIONARIO

L'ADDETTO  
Luigi Laiana

**AVVERTENZE**

1. Il presente certificato viene rilasciato dagli uffici delle Imposte Dirette soltanto ai soggetti diversi dalle persone fisiche non contribuenti IVA. Il numero di codice fiscale così attribuito rimane invariato nel corso delle attività espletate dal soggetto anche nel caso in cui questo sia tenuto, nel successivo inizio di nuova attività, a presentare la dichiarazione IVA.
2. Il soggetto al quale è stato attribuito un certificato di codice fiscale con dati identificativi errati e che non riceva successiva comunicazione dall'Amministrazione Finanziaria, deve recarsi entro sei mesi dalla data di emissione del certificato all'Ufficio delle Imposte Dirette competenti per chiedere la correzione di tali dati.
3. Nel caso di smarrimento del presente certificato è possibile, con apposita domanda soggetta a bollo, ottenere un duplicato da richiedere all'Ufficio delle Imposte Dirette competente.
4. A decorrere dal 1° gennaio 1978 è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale sui seguenti principali atti:
  - a) fatture, relativamente all'emittente;
  - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
  - c) dichiarazioni dei redditi e relativi allegati;
  - d) dichiarazioni annuali IVA;
  - e) domande per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
  - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.
5. La normativa generale relativa al numero di codice fiscale è trattata nei D.P.R. 2 novembre 1976, n. 784 e 23 dicembre 1977 n. 955 e nei Decreti Ministeriali d'attuazione.

## CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE 92075220480	NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI
-------------------------------	---

DENOMINAZIONE PARLAMENTO PER LA PACE, COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO
---

TIPO ATTIVITA' 949920 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI
--

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA VINCENZO RANIERI
--

C.A.P. 70128	COMUNE BARI	PROV. BA
-----------------	----------------	-------------

## DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE PNZRLA52H02A662T	CODICE CARICA 1
------------------------------------	--------------------

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE PUNZO AURELIO
--

DATA 17/11/2011

IL FUNZIONARIO

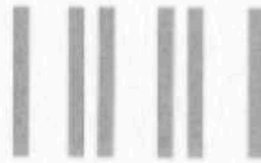
Francesco Rocco TUNZI  
L'incaricato con delega di firma  
Disp. di Servizio n. 2 del 22.02.2010  
Vito Rocco TUNZI



UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE  
UT BARI

**Posteitaliane**



**A. R.**  
postaprioritaria

Avviso di ricevimento  
Empfangsbestätigung

EP 1307 - Mod. 23 IP - MOD. 20204 (ex WB420E) - St. [3]

RUGGIERO GENNARO,

Da restituire a  
Zurücksenden an

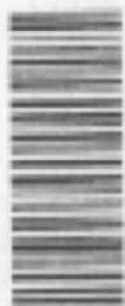
VIA CIRC. NE SX, MONTEMURLO (PO)

5 9 0 1 3



N. Raccomandata

13475238457-0



**Posteitaliane**

Uniquo per via gr. 500 massimo 411 g/da

**RACCOMANDATA**

Accettata in RACCOMANDATA  
È valida per il servizio diurna e notturno per le raccomandate. Posta Italiana SpA non si assume  
la responsabilità di danni o ritardi per le raccomandate. Posta Italiana SpA non si assume  
la responsabilità di danni o ritardi per le raccomandate.

Si prega di compilare a cura del mittente e restituire a smobilia o in stampato

MITTENTE	DESTINATARIO
SERVIZIO ACCOGLIUTA CLIENTI Contratti e servizi comuni Fraz. 25153 Cassale: R Peso gr.: 151 Serv. Agg.: AR	SEZIONE OLAF SIAE - DIREZIONE GENERALE VIALE DELLA LETTERATURA 00146 ROMA PIAZZA ROSSA ROMA

Via aerea  
 A.R.  
 Assicurato

Data di spedizione: 16/06/2008  
 Tariffa € 4,65  
 Affr. € 4,65  
 TASSE

**Avviso di ricevimento / Empfangsbestätigung**

Raccomandata  
 Einschreiben

Pacco  
 Paket

134752384570

Assicurato  
 Versicherte Sendung Euro \_\_\_\_\_

Numero / Nummer: Fraz. 25153 Sez. 14

Data di spedizione: 16/06/2008  
 Versendebdatum

Dall'ufficio postale di  
 Postamt

Destinatario / Empfänger: **SEZIONE OLAF SIAE - DIREZIONE GENERALE**

Via / Straße: **VIALE DELLA LETTERATURA**

CAP / PLZ: **00146** Località / Ort: **ROMA**

**18 GIU. 2008 SIAE-ROMA**

Firma per ritiro del ricevente  
 (Nome e Cognome)  
 Unterschrift des Empfängers  
 (Vor- und Nachname)

Data  
 Datum

Firma dell'incaricato alla distribuzione  
 Unterschrift des Beauftragten  
 der Postverteilung



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 31 D.M. 00/84/21 / Zustellung gemäß Art. 20 Mindestvorschrift 80/04/01  
 - bei mehrgl. u. nur eines empfangen / - Mehrfachzustellung an einen einzigen Empfänger  
 - Scrittura rifiuto / - Verweigerung der Unterzeichnung



**SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.)**  
 Sezione OPERE LETTERARIE ED ARTI FIGURATIVE (O.L.A.F.)  
 00144 Roma - Viale della Letteratura, 20  
 Tel. 06/6602212 - Fax 06/6602219  
 E-mail: [iscritt@Siae.it](mailto:iscritt@Siae.it)

**SERVIZIO DEPOSITO OPERE INEDITE**  
 Il presente modulo è composto di 4 pagine  
 di pregio di compilare in stampatello

Spazio riservato alla SIAE

Il sottoscritto

RUGGIERO

GENNARO

nato a

NAPOLI

27-11-1961

nella qualità di

AUTORE

Autore, editore, regista cinematografico, ecc.

Indirizzo e-mail: [iscritt@Siae.it](mailto:iscritt@Siae.it)domiciliato a  
con sede a

MONTEMURLO

59013

VIA CIRCA NE SX

72

telefono 392-5869083

telex 0576-894621

associato SIAE



CHIEDE di effettuare il deposito della seguente opera (inedita) ai sensi del regolamento generale della SIAE e secondo le modalità stabilite dalla SIAE (riportate alle pagg. 2 e 4 del presente modulo) che desidera di conoscere ed accettare per intero

TITOLO DELL'OPERA (in stampatello)

PARLAMENTO DEL MEDITERRANEO

per il deposito

AUTORE

Luogo e data di nascita

Data

4/3/06/2008

Firma del sottoscritto (in stampatello)

sottoscrivere anche la 2ª e 3ª pagina



Titolo dell'opera

PARLAMENTO DEL MEDITERRANEO


NOTE. Per eventuali dichiarazioni integrative concernenti la paternità, il genere ed elementi caratteristici dell'opera della quale è richiesto il deposito o per la precisazione di eventuali titoli di depositabilità dell'opera stessa, si raccomanda di non inserire disposizioni testamentarie e di non scrivere sul presente modello il testo oggetto di deposito.

SI ALEGGA LA TRADUZIONE INGLESE DELL'OPERA.  
IL LOGO È UNA PERSONALE CREAZIONE DELL'AUTORE

Il sottoscritto dichiara/no

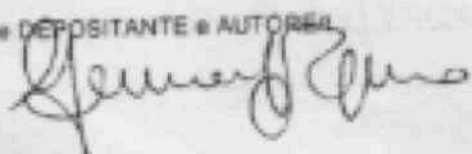
1. di assumersi ogni responsabilità in ordine alla veridicità ed esattezza dei dati riportati nel presente modulo concernenti l'opera ed i relativi aventi diritto;
2. di prendere atto ed accettare le clausole e le condizioni di seguito esposte.
  - A) Il deposito è oneroso e ha valore per un periodo di cinque anni a partire dalla data in cui la copia dell'opera inedita risulta pervenuta alla SIAE.
  - B) Il deposito ha carattere privato ed è accettato dalla SIAE agli effetti di costituire una prova di esistenza dell'opera alla data del deposito e quindi di priorità a favore del depositante o comunque degli aventi diritto indicati. Il solo fatto del deposito non dà alcun diritto per l'iscrizione alla SIAE o per la tutela economica dell'opera. La SIAE non assume altresì, con l'accettazione del deposito, alcun compito di lettura, giudizio o collocamento dell'opera stessa, né alcuna responsabilità in ordine ad eventuali plagii o fleche utilizzazioni. L'uso improprio della citazione della SIAE e degli estremi del deposito sono perseguibili a termini di legge.
  - C) Oggetto di protezione ai sensi della legge sul diritto d'autore (Legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modificazioni) è l'opera in cui l'ideazione creativa si è concretamente espressa. L'accettazione del deposito da parte della SIAE non comporta alcuna valutazione circa l'esistenza dei requisiti di tutelabilità ai sensi della citata legge sul diritto d'autore, né implica alcun riconoscimento a tale riguardo.
  - D) Per le opere registrate su supporto magnetico o analogo il deposito è accettato relativamente al materiale così come presentato e dichiarato e non implica alcun riconoscimento né alcuna responsabilità della SIAE, sia circa l'idoneità del supporto stesso a costituire valido mezzo di prova per le finalità alle quali si rivolge, sia relativamente ad eventuale smagnetizzazione del supporto.
  - E) Il depositante ha diritto, entro il periodo quinquennale di validità del deposito, di chiedere in restituzione l'opera depositata; col ritiro dell'opera viene a decadere il deposito ed ogni effetto relativo.
  - F) Alla scadenza dei cinque anni il depositante o l'eventuale avente causa avrà diritto di rinnovare il deposito dell'opera sempreché provveda - entro e non oltre un mese dalla scadenza del deposito stesso - all'adempimento delle formalità e al versamento dei diritti vigenti a quel momento.
  - G) Qualora alla scadenza il depositante non provveda al ritiro dell'opera o al rinnovo del deposito nei termini e con le modalità previsti, la SIAE si intenderà senz'altro autorizzata a procedere alla distruzione dell'opera stessa.
  - H) Qualora l'istruttoria abbia esito negativo (perché l'opera non è inedita o per vizi di forma), la SIAE provvederà a rimborsare l'importo eventualmente versato, trattenendo la somma di € 27.50.

Firme DEPOSITANTE e AUTOREI



Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, si approvano specificamente le clausole: D) Responsabilità connesse alla custodia del supporto magnetico; F) Condizioni per il rinnovo; G) Distruzione dell'opera; H) Trattenuta sul rimborso.

Firme DEPOSITANTE e AUTOREI



Titolo dell'opera

PARLAMENTO DEL MEDITERRANEO

Io sottoscritto/a, a norma e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), dichiaro di essere stato/a preventivamente informato/a delle circostanze di seguito elencate.

a) I dati vengono richiesti dalla SIAE - Ente di Diritto Pubblico - che a norma dell'art. 140 Legge 53/1941 esercita in esclusiva l'attività di intermediazione per l'esercizio dei diritti di valorizzazione economica delle opere dell'ingegno.

A norma del Regolamento Generale della SIAE, che dichiaro di conoscere, la Società accetta depositi di opere inedite e tratta i relativi dati (nome, data, luogo di nascita e indirizzo del depositante, titolo dell'opera, nome, data e luogo di nascita degli autori) alle condizioni e per i fini esposti nel presente modulo di domanda.

- b) La Società ha una banca dati riferita ai soggetti che richiedono di effettuare depositi di opere inedite e "tratta" i dati personali per i seguenti fini
- rendere possibile la numerazione progressiva dei depositi e la archiviazione dei dati necessari alla individuazione del richiedente il deposito, nonché del titolo dell'opera oggetto di deposito e dei nomi degli autori.
  - rendere possibile, con la gestione esclusivamente interna dei dati, la predisposizione della corrispondenza e la contabilizzazione dei compensi versati per il servizio svolto.
- c) Le pratiche personali dei depositi sono conservate presso specifici uffici nell'ambito della struttura della Direzione Generale SIAE, non accessibili al pubblico. L'intero edificio della Direzione Generale è soggetto a vigilanza costante, diurna e notturna. Tutti gli impiegati della Società sono tenuti al massimo riserbo ex art. 47 del Regolamento del Personale.
- I suddetti dati vengono conservati nel sistema informatico destinato unicamente al "trattamento" dei "dati" per le necessarie elaborazioni e calcoli, protetto da adeguate strutture fisiche ed accessibile solo al personale specializzato.
- La SIAE considera strettamente riservate le informazioni e i dati concernenti il deposito, relativamente ai quali non fornisce notizia di alcun genere se non al depositante e suoi aventi causa per successione.
- d) Il conferimento dei dati è obbligatorio nel momento in cui il richiedente decide di affidare alla custodia della Società l'opera inedita oggetto di deposito, per cui un eventuale rifiuto a rispondere non consentirebbe alla Società di svolgere in modo conforme alla legge e al proprio regolamento generale l'incarico conferito.
- e) A sensi e per effetto dell'art. 7 del D.L. n. 196/2003 io sottoscritto/a trattiamo diritto

1. di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile
2. di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili e incaricati.
3. di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni (di cui alle lettere a) e b)) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

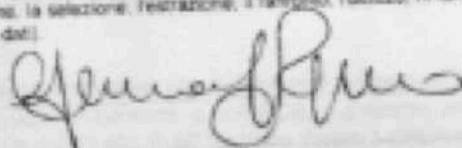
Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, lettere a), b) e c) non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesta un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico.

Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

I diritti di cui all'articolo 7 riferiti a dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

- f) Il titolare del trattamento è la SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori - domiciliata per l'incarico in Viale della Letteratura, 10 - Roma
- g) Io sottoscritto/a, dando atto di quanto sopra, prestino il proprio consenso a che la SIAE "tratti" i propri dati personali (e cioè compia nel corso dell'esecuzione del servizio qualunque operazione o complesso di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati).

Firma DEPOSITANTE e AUTORE



Data



**NOTA SUL SERVIZIO DEPOSITO OPERE INEDITE**

Le opere dell'ingegno (qualunque ne sia il modo e la forma di espressione) sono protette in Italia dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 (e successive modificazioni), che prevede la tutela delle opere purché abbiano carattere creativo. La legge tutela le opere dell'ingegno per il solo fatto della loro creazione e indipendentemente da qualsiasi formalità; sono escluse dalla protezione le semplici idee.

Per le opere pubblicate - ad eccezione dei programmi per elaboratore - sono previsti il deposito e la registrazione presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Generale - Servizio XI - Diritto d'Autore e Vigilanza SIAE - Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma - Tel. 06/77701203, a norma e per i fini indicati dagli artt. 103 e seguenti della legge citata.

Per i programmi per elaboratore già pubblicati il deposito e la registrazione sono facoltativi ed onerosi e si possono effettuare presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore tenuto dalla SIAE - Sezione OLAF - Viale della Letteratura, 30 - 00144 Roma - Tel. 06/5090.2351.

Le opere non pubblicate sono maggiormente esposte all'offesa del plagio anche perché, per esse, non sono possibili i depositi e le registrazioni di cui sopra che fanno fede, fino a prova contraria, dell'esistenza dell'opera e del fatto della sua pubblicazione. Per utilità degli interessati, pertanto, la SIAE ha istituito il servizio di deposito opere inedite, di cui possono fruire anche i cittadini stranieri.

La SIAE provvede a custodire nei propri archivi le opere inedite depositate, chiuse in apposite buste sigillate. Al depositante viene rilasciato un attestato su cui viene riportato il numero di repertorio assegnato al deposito.

Qualora la pratica, relativa ad un deposito che sia effettuato a mezzo posta, non venga perfezionata, per qualsiasi motivo, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della copia dell'opera inedita, la SIAE restituirà la copia dell'opera stessa all'interessato, a sue spese, considerando decaduta la domanda di deposito.

Il Regolamento Generale della SIAE, prevede che la Sezione OLAF, su richiesta degli interessati, anche se non iscritti alla Società, adempia, tra gli altri, al seguente compito:

accettazione in deposito di copioni, trame, soggetti e, in generale, esemplari di opere dell'ingegno al solo effetto di costituire, a favore del depositante o comunque degli aventi diritto indicati, una prova dell'esistenza dell'opera alla data del deposito; l'accettazione del deposito non comporta, da parte della Società, alcuna valutazione o il riconoscimento dei requisiti di tutelabilità dell'opera ai sensi della legge sul diritto d'autore.

**MODALITÀ PER IL DEPOSITO DI OPERE INEDITE**

Ai fini del deposito di un'opera inedita, il richiedente deve trasmettere alla SIAE quanto segue:

- 1 La domanda, compilata e sottoscritta sul presente modulo (mod. 350).
- 2 Una copia dell'opera inedita, firmata in originale e per esteso su ogni facciata scritta di ciascun foglio, ivi compreso il frontespizio riportante il titolo, da tutti gli autori e da eventuali altri aventi diritto con nome e cognome anagrafici (escludendo gli pseudonimi). Qualora l'opera oggetto del deposito sia riprodotta, anziché su carta, su un supporto magnetico o ottico (es. videocassetta, nastro, floppy disk, CD, CD-Rom, DVD, etc.), la firma per esteso di tutti gli autori e degli eventuali altri aventi diritto dovrà essere apposta - unitamente al titolo - su una etichetta adesiva applicata direttamente sul medesimo supporto.
- 3 Gli importi previsti dalla vigente normativa (costantemente aggiornati nel sito Internet della SIAE - [www.siae.it](http://www.siae.it)) possono essere pagati in contanti, o con POS, o a mezzo assegno bancario, o con versamento sul c.c.p. n. 76608005 (intestato alla SIAE Sezione Opere Letterarie ed Arti Figurative - OLAF), o tramite bonifico su conto corrente bancario e/o UniCredit Banca - Divisione Rolo, Viale Caravaggio 47, 00147 Roma, CIN JABI 02008 CAB 03342 n. 000002906956, intestato alla SIAE Sez. OLAF).
- 4 Nel caso di pagamenti con versamento in conto corrente postale: l'originale del tagliando "attestazione" del modulo di versamento in conto corrente postale, debitamente quietanzato.

DISPOSIZIONE DI BONIFICO

DATI DELL'ORDINANTE	
NOME e COGNOME / RAGIONE SOCIALE	I.A.S.U. DOTTOR RUGGIERO GENNARO
NUMERO CONTO	701000038
INTESTATO A	Titolare
BANCA	Ny Bank S.p.A.
ABI	03165
CAB	01600
IBAN	IT3903016901600005701000038
SWIFT	FWBKITMM

DATI DEL BENEFICIARIO	
NOME e COGNOME / RAGIONE SOCIALE	SIAE SEZ. CLAF
ABI	02008
CAB	03342
NUMERO CONTO	00002906066
IBAN	IT870200803342000002906066
DESCRIZIONE BANCA	UNICREDIT BANCA SPA

DATI RELATIVI AL BONIFICO	
IMPORTO	111.81
DIVISA	EUR
CAUSALE	PER DEPOSITO OPERA INEDITA COMPRESA MARCA DA BOLLO
DATA BONIFICO	13/06/2008

Ny Bank S.p.A.



REPUBBLICA ITALIANA

ATTO PRIVATO



**ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA**

**“PARLAMENTO per la pace coesione e sviluppo DEI PAESI DEL MEDITERRANEO”**

Addi 18 dicembre 2007, in Montemurlo (PO) alla Via Circonvallazione Sx, 72 – presso lo studio di consulenza del Dottor Gennaro Ruggiero, nato a Napoli il 27 novembre 1961, e residente in Montemurlo (PO) alla Via Circonvallazione Sx, 72 - C.F. RGGGNR61S27F839L, autorizzato alla registrazione del presente atto privato e nominato rappresentante fiscale della costituenda associazione e quindi all'indirizzo, Montemurlo (PO) alla Via Circonvallazione Sx, 72, dove è stabilita la Sede Fiscale ed Amministrativa,

Si sono riunite:

Le seguenti organizzazioni:

- **C.I.C.S. – Comitato Internazionale Cooperazione Sviluppo**, con sede a Bologna in Via Stoppato, 13 – C.F. 97354930584; rappresentata dal Presidente pro-tempore, Dr. Ruggiero Gennaro, nato a Napoli il 27 novembre 1961, e residente in Montemurlo (PO) alla Via Circonvallazione Sx, 72 - c.f. RGGGNR61S27F839L;
- **O.P.E.E.Q. – Ordine Professionale Euroconsulenti Europrogettisti Qualificati**, ente emanante l'Osservatorio Parlamentare Europeo e del Consiglio d'Europa, con sede in Roma Via Pierluigi da Palestrina, 19 - C.F. 97347400588, rappresentata dal Presidente pro-tempore Candura Isidoro Francesco, nato a Genova il 15/9/1976 c.f. CNDFNC76P15D969N;

Detti comparenti dichiarano e convengono quanto segue:

E costituita l'associazione, senza scopi di lucro e che si definisce ONG (organizzazione non governativa) *Rif. Lp. 266/91 - Legge Sul VOLONTARIATO.*

Denominata:

**“PARLAMENTO per la pace coesione e sviluppo DEI PAESI DEL MEDITERRANEO”**

La sede della Presidenza del PARLAMENTO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, viene fissata a in **Via Pierluigi da Palestrina, 19, ROMA 00193**

Il “PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO” e per brevità “PARLAMENTO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO” si costituisce come “Libera Associazione degli Stati del Mediterraneo” ( UE e non ) denominata; e come tale dovrà prestare ogni appoggio morale, politico, diplomatico, culturale, religioso, economico e sociale a tutti i Governi delle Nazioni, ai loro Popoli ed alle rispettive Istituzioni Parlamentari e tutti gli Stati che vi aderiscono hanno l'obbligo di prestarsi reciprocamente aiuto e collaborazione



GLI SCOPI DELL' ASSOCIAZIONE, "PARLAMENTO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO",

**Sono:**

Volendo dar seguito agli orientamenti già definiti dai Consigli europei di Lisbona (giugno 1992), Corfù (giugno 1994) e Essen (dicembre 1994) ed alle proposte della Commissione dell'Unione Europea si propone di trasformare il Mediterraneo in uno spazio comune di pace, di stabilità e sviluppo e di prosperità condivisa.

Istituisce A tal fine una " Nuova Realtà Democratica Mediterranea " che possa rappresentare una risposta concreta a questa esigenza di Coesione, Pace e Sviluppo, un nuovo contesto per paesi del Mare Nostrum che, in vista di un progetto di partenariato, dall'interno ne intensifichi valorizzi e promuova le relazioni attraverso:

- *IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO POLITICO (GLOBALE E REGOLARE),*
- *LA COOPERAZIONE, LA PACE , LA SICUREZZA,*
- *LA TUTELA DEI DIRITTI DELL' UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI* (comprese la libertà di espressione, la libertà di associazione, la libertà di pensiero, di coscienza e di religione)
- *LA PROMOZIONE DI UN AMBASCIATA DELLA NATURA* (per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente dei paesi del bacino del mediterraneo)
- *LA PROMOZIONE DI UN INNOVATIVO PROGETTO DI PARTENARIATO*

- POLITICO E DI SICUREZZA mirato a realizzare uno spazio comune di pace e di stabilità;
- ECONOMICO E FINANZIARIO che consenta la creazione di una zona di prosperità condivisa
- SOCIALE, CULTURALE E UMANO teso a sviluppare le risorse umane, favorire la comprensione tra culture e gli scambi tra le società civili.

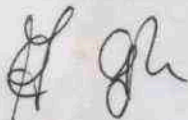
### **I Soci e o membri:**

Tutte le Nazioni costituenti sono Membri di diritto PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO. Esse possono essere rappresentate da Capi di Stato e di Governo, membri dei parlamenti nazionali, altissime gerarchie religiose e insigni altre Personalità tra cui cattedratici universitari, scienziati, studiosi di fama mondiale, letterati, artisti, che abbiano illustrato, con il loro sapere, il proprio Paese e la cui attività scientifica abbia superato anche i confini della Patria. Ugualmente possono essere ammessi i professionisti di altissima fama, alte Gerarchie Diplomatiche, Militari, Religiose e Sociali che, nel campo del loro lavoro o del loro ministero, si siano affermate in modo eccezionale, oltre a laureati, professionisti, docenti, artisti, studiosi, rappresentanti di associazioni culturali, sociali e di volontariato, ma sempre di altissimo livello.

Inoltre i soci dell'associazione si distinguono in:

### **Soci fondatori, Soci ordinari, Soci aggregati, e soci sostenitori.**

Essi saranno registrati nel libro soci dell'associazione che sarà messo a disposizione delle autorità, o enti pubblici e privati che vorranno verificarne l'autenticità di appartenenza, tramite semplice telefonata alla direzione generale, o tramite internet sul sito nella pagina elenco soci che sarà





pubblica e dopo aver mostrato il tesserino parlamentare e un passaporto accettato dalle Nazioni associate, presso cui godono di tutti i privilegi, ivi compresa l'immunità parlamentare, o diplomatica.

Di seguito la carta costituzionale, la "mission" e le norme statutarie.

Il Parlamento Europeo, istituito ai Gruppi di Interesse del Parlamento Europeo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiana (UNAR - Antidiscriminazioni Razziali) e accreditamento in seno all'ONU e promosso e patrocinato dall'Amministrazione Parlamentare Europea e del Consiglio d'Europa, ente emanato dall'OPPEO, accreditato ai Gruppi di Interesse del Parlamento Europeo e al CNEL - Consiglio dell'Economia del Lavoro. Essa si costituisce come "Legge Associazione degli Stati del Mediterraneo" (UE e non) denominata "PARLAMENTO PER LA PACE, COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO" e per brevità "PARLAMENTO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO", e come tale dovrà prestare ogni appoggio morale, politico, diplomatico, culturale, religioso, economico e sociale a tutti i Governi delle Nazioni, ai loro Popoli ed alle rispettive Istituzioni Parlamentari e tutti gli Stati che si aderiscono fanno l'obbligo di prestarsi reciprocamente aiuto e collaborazione.

Il Parlamento in qualità di Organo Internazionale degli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Europa Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Conferenza Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 25 gennaio 1975, al Consiglio Europeo di Lavoro (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-29 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la difesa della Vita è l'Organo Supremo incaricato in merito ai delitti comunicati ai Governi della Pace e della Pace Europea e dei PAESI DEL MEDITERRANEO.

Il Parlamento in qualità di Organo Internazionale degli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Europa Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Conferenza Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 25 gennaio 1975, al Consiglio Europeo di Lavoro (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-29 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la difesa della Vita è l'Organo Supremo incaricato in merito ai delitti comunicati ai Governi della Pace e della Pace Europea e dei PAESI DEL MEDITERRANEO.

Il Parlamento in qualità di Organo Internazionale degli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Europa Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Conferenza Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 25 gennaio 1975, al Consiglio Europeo di Lavoro (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-29 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la difesa della Vita è l'Organo Supremo incaricato in merito ai delitti comunicati ai Governi della Pace e della Pace Europea e dei PAESI DEL MEDITERRANEO.

Il Parlamento in qualità di Organo Internazionale degli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Europa Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Conferenza Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 25 gennaio 1975, al Consiglio Europeo di Lavoro (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-29 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la difesa della Vita è l'Organo Supremo incaricato in merito ai delitti comunicati ai Governi della Pace e della Pace Europea e dei PAESI DEL MEDITERRANEO.

Il Parlamento in qualità di Organo Internazionale degli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Europa Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Conferenza Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 25 gennaio 1975, al Consiglio Europeo di Lavoro (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-29 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la difesa della Vita è l'Organo Supremo incaricato in merito ai delitti comunicati ai Governi della Pace e della Pace Europea e dei PAESI DEL MEDITERRANEO.

Il Parlamento in qualità di Organo Internazionale degli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Europa Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Conferenza Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 25 gennaio 1975, al Consiglio Europeo di Lavoro (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-29 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la difesa della Vita è l'Organo Supremo incaricato in merito ai delitti comunicati ai Governi della Pace e della Pace Europea e dei PAESI DEL MEDITERRANEO.

Il Parlamento in qualità di Organo Internazionale degli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Europa Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Conferenza Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 25 gennaio 1975, al Consiglio Europeo di Lavoro (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-29 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la difesa della Vita è l'Organo Supremo incaricato in merito ai delitti comunicati ai Governi della Pace e della Pace Europea e dei PAESI DEL MEDITERRANEO.



*[Handwritten signatures]*



## **IL PARLAMENTO per la pace coesione e sviluppo DEI PAESI DEL MEDITERRANEO**

### ***COS'E***

E' una O.N.G., promossa e patrocinata dal C.I.C.S. - Comitato Internazionale Cooperazione Sviluppo, accreditata ai Gruppi di Interesse del Parlamento Europeo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiana (UNAR - Antidiscriminazioni Razziali) e accreditamento in corso all'ONU e, promosso e patrocinato dall'Osservatorio Parlamentare Europeo e del Consiglio d'Europa, ente emanato dall'O.P.E.E.Q., accreditato ai Gruppi di Interesse del Parlamento Europeo e al CNEL - Consiglio dell'Economia del Lavoro. Essa si costituisce come "Libera Associazione degli Stati del Mediterraneo" ( UE e non ) denominata: "PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO" e per brevità "PARLAMENTO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO", e come tale dovrà prestare ogni appoggio morale, politico, diplomatico, culturale, religioso, economico e sociale a tutti i Governi delle Nazioni, ai loro Popoli ed alle rispettive Istituzioni Parlamentari e tutti gli Stati che vi aderiscono hanno l'obbligo di prestarsi reciprocamente aiuto e collaborazione

**Si Costituisce** in qualità di Organo - Internazionale tra gli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà ed Umanità Mediterranea e si motiva in base alla Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 alla Carta Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 15 gennaio 1976, ai Consigli Europei di Lisbona (giugno 1992) ed alla Conferenza di Barcellona del 27-28 novembre 1995. La Corte Suprema di Giustizia per la Protezione della Vita è Organo Supremo decisivo in merito ai delitti comunicati al PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO.

**Il riconoscimento** ha natura meramente dichiarativa della personalità giuridica internazionale. Ne consegue che un' Organizzazione Intergovernativa di Stati ha plene et jure la personalità giuridica internazionale, così come avviene per le Nazioni Unite ed altri Organismi simili

**Tutte le Nazioni del mediterraneo** sono ammesse di diritto al PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO. Esse possono essere rappresentate da Capi di Stato e di Governo, membri dei parlamenti nazionali, altissime gerarchie religiose e insigni altre Personalità tra cui cattedratici universitari, scienziati, studiosi di fama mondiale, letterati, artisti, che abbiano illustrato, con il loro sapere, il proprio Paese e la cui attività scientifica abbia superato anche i confini della Patria. Ugualmente possono essere ammessi i professionisti di altissima fama, alte Gerarchie Diplomatiche, Militari, Religiose e Sociali che, nel campo del loro lavoro o del loro ministero, si siano affermate in modo eccezionale, oltre a laureati, professionisti, docenti, artisti, studiosi, rappresentanti di associazioni culturali, sociali e di volontariato, ma sempre di altissimo livello.

**Secondo il criterio dello Stato ospitante**, questi Diplomatici sono tutelati dalle norme del Diritto Internazionale Pubblico e della Convenzione di Vienna del 18 Aprile 1961

**La personalità giuridica internazionale** deve essere riconosciuta a tutte le Unioni internazionali organizzate. Le attività concrete di tali Unioni si risolvono, all'esterno, in attività degli Stati Membri dell' Unione ai quali pertanto esse vanno imputate. È lo stesso di ciò che avviene nell' ipotesi del co-imperio (ovvero condominio che dir si voglia).

**Gli Stati contitolari della potestà di Governo** su determinati territori lo esercitano dando vita, mediante accordo, ad una amministrazione internazionale che si fonda sulla loro comune



volontà e sul vincolo internazionale che ne deriva. Il riconoscimento ha natura costitutiva della personalità giuridica internazionale dello Stato. Prima del riconoscimento, quindi, lo Stato non è soggetto di diritto internazionale.

**Si afferma che,** nonostante il fatto che PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO sia una Organizzazione Intergovernativa di Stati, istituzione e la nomina di Ambasciatori, Ministri Plenipotenziari, Ministri Delegati Residenti, Incaricati d'Affari e di ogni altra carica, configurando l'attribuzione della qualifica di "organo esterno" ai sensi del Diritto Internazionale, sono di esclusiva competenza del Presidente, il quale è del tutto equiparato ad un Capo di Stato, in quanto fa accreditare ufficialmente dai Governi degli Stati interessati i propri Ambasciatori, Ministri ed Incaricati d'Affari. Pertanto, egli gode di tutti i privilegi, le immunità e gli onori riservati ai Capi di Stato: più in generale si rinvia alle note Convenzioni di Vienna del 1961 e del 1963.

### **COME SI ORGANIZZA**

Il PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO opera attraverso:

**L'Assemblea Generale dei Deputati. In misura di un deputato per cinque milioni di abitanti del paese ammesso.**

Questi vengono eletti ogni cinque anni dal Consiglio Supremo di Presidenza, e possono essere riconfermati nelle future elezioni.

I deputati eleggono nel proprio seno il PRESIDENTE e il Consiglio Supremo di Presidenza, composto da un membro per ogni dieci milioni di abitanti per paese aderente.

Il Presidente nomina il Vice Presidente tra i deputati.

I Deputati possono avvalersi di Consiglieri Parlamentari, fino ad un massimo di due ciascuno.

Il Presidente convoca le Assemblee Parlamentari e il Consiglio dei Ministri, e le presiede.

Secondo la normativa del Diritto Internazionale, i Membri del PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO godono dell'immunità negli Stati che intrattengono normali relazioni diplomatiche.

Per tutte le altre Nazioni, dove non esistono tali rapporti protocollari, i Membri possono godere soltanto dell'immunità funzionale: infatti essi non possono essere perseguiti per la loro attività politica e diplomatica in difesa della pace, della sicurezza, della libertà e della giustizia.

Secondo il criterio dello Stato ospitante, questi Diplomatici sono tutelati dalle norme del Diritto Internazionale Pubblico e della Convenzione di Vienna del 18 Aprile 1961

I rappresentanti dei paesi aderenti, propongono al Presidente del PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, quelle personalità che dovranno rappresentare le Nazioni presso l'Organizzazione Intergovernativa, con le cariche di Ambasciatori, Ministri Plenipotenziari, Ministri Delegati Residenti, Incaricati d'Affari e Consiglieri Diplomatici: questi rispondono unicamente all'autorità suprema del PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO.

### **DOVERI E GLI OBBLIGHI DI UN MEMBRO DEL GRUPPO PARLAMENTARE**

- I membri del gruppo parlamentare, suddivisi in *Deputati e Consiglieri Parlamentari* membri dell'assemblea Nazionale devono seguire le disposizioni di comportamento in base all'ordinanza n° 001 R P M approvata dal Presidente. Per cui, essendo membri del gruppo

Parlamentare, devono presentare agli uffici di Presidenza, proposte di legge, interpellanze, mozioni, progetti di risoluzioni e quant'altro inerente alle funzioni politiche e diplomatiche di un membro di una organizzazione intergovernativa di stati, qual è il PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO

#### **PRIVILEGI DI UN MEMBRO DEL GRUPPO PARLAMENTARE**

Tutti i deputati, accreditati all'assemblea generale, possono godere dell'immunità parlamentare funzionale come dal vigente diritto Internazionale pubblico e dalle convenzioni internazionali tra gli Stati. Per cui saranno provvisti di un tesserino parlamentare e un passaporto accettato dalle Nazioni associate, presso cui godono di tutti i privilegi, ivi compresa l'immunità parlamentare, o diplomatica.

Ogni biennio il PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO organizza un International Meeting per la promozione della Pace, Coesione, Sviluppo e Sicurezza nel Mediterraneo, a cui possono aderire diplomatici e politici di ogni Nazione.

#### **MISSION**

Volendo dar seguito agli orientamenti già definiti dai Consigli europei di Lisbona (giugno 1992), Corfù (giugno 1994) e Essen (dicembre 1994) ed alle proposte della Commissione dell'Unione Europea si propone di trasformare il Mediterraneo in uno spazio comune di pace, di stabilità e sviluppo e di prosperità condivisa.

Istituisce A tal fine una " Nuova Realtà Democratica Mediterranea " che possa rappresentare una risposta concreta a questa esigenza di Coesione, Pace e Sviluppo, un nuovo contesto per paesi del Mare Nostrum che, in vista di un progetto di partenariato, dall'interno ne intensifichi valorizzi e promuova le relazioni attraverso:

- *IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO POLITICO (GLOBALE E REGOLARE),*
- *LA COOPERAZIONE, LA PACE, LA SICUREZZA,*
- *LA TUTELA DEI DIRITTI DELL' UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI (comprese la libertà di espressione, la libertà di associazione, la libertà di pensiero, di coscienza e di religione)*
- *LA PROMOZIONE DI UN AMBASCIATA DELLA NATURA (per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente dei paesi del bacino del mediterraneo)*
- *LA PROMOZIONE DI UN INNOVATIVO PROGETTO DI PARTENARIATO*

- POLITICO E DI SICUREZZA mirato a realizzare uno spazio comune di pace e di stabilità;
- ECONOMICO E FINANZIARIO che consenta la creazione di una zona di prosperità condivisa
- SOCIALE, CULTURALE E UMANO teso a sviluppare le risorse umane, favorire la comprensione tra culture e gli scambi tra le società civili.

*J. G.*



**A Complemento Propone** *La Magna Carta Mediterranea, international agreement, secondo cui I firmatari dei Paesi Aderenti si impegnano a*

**Istituire** un dialogo politico globale e regolare,

**Agire** in conformità della Carta delle Nazioni Unite e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, come pure di altri obblighi a norma del diritto internazionale,

**Introdurre** lo Stato di diritto e la democrazia nei loro sistemi politici, riconoscendo in questo quadro il diritto di ciascun partecipante di scegliere e sviluppare liberamente il suo sistema politico, socioculturale, economico e giudiziario.

**Rispettare** la loro uguaglianza sovrana, l'uguaglianza di diritti dei popoli e il loro diritto all'autodeterminazione.

**Favorire** il principio del rispetto dell'integrità territoriale, sul principio di non intervento negli affari interni e sulla composizione pacifica delle controversie.

**Combattere e Cooperare** in materia di lotta contro il terrorismo, criminalità organizzata e il flagello della droga in tutti i suoi aspetti

**Attuare** un'opportuna cooperazione e un'azione concertata a livello economico nei settori pertinenti

**Instaurare** gradualmente una zona di libero scambio;

**Potenziare e Promuovere** l'assistenza finanziaria dell'Unione Europea, della Banca Mondiale.

### **PAESI AMMESSI**

PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, inviterà all'adesione tutti i Paesi del Mediterraneo

**Albania, Algeria, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Malta, Marocco, Montenegro, Siria, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia.**

Tutte le Nazioni costituenti sono Membri di diritto PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO. Esse possono essere rappresentate da Capi di Stato e di Governo, membri dei parlamenti nazionali, altissime gerarchie religiose e insigni altre Personalità tra cui cattedratici universitari, scienziati, studiosi di fama mondiale, letterati, artisti, che abbiano illustrato, con il loro sapere, il proprio Paese e la cui attività scientifica abbia superato anche i confini della Patria. Ugualmente possono essere ammessi i professionisti di altissima fama, alte Gerarchie Diplomatiche, Militari, Religiose e Sociali che, nel campo del loro lavoro o del loro ministero, si siano affermate in modo eccezionale, oltre a laureati, professionisti, docenti, artisti, studiosi, rappresentanti di associazioni culturali, sociali e di volontariato, ma sempre di altissimo livello.

Secondo il criterio dello Stato ospitante, questi Diplomatici sono tutelati dalle norme del Diritto



Internazionale Pubblico e della Convenzione di Vienna del 18 Aprile 1961.

I rappresentanti dei paesi aderenti, propongono al Presidente del PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, quelle personalità che dovranno rappresentare le Nazioni presso l'Organizzazione Intergovernativa, con le cariche di Ambasciatori, Ministri Plenipotenziari, Ministri Delegati Residenti, Incaricati d'Affari e Consiglieri Diplomatici. questi rispondono unicamente all'autorità suprema del PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, nonché al Capo della Nazione proponente.

Tenendo presente che i paesi prospicienti il Mediterraneo ospitano, secondo una media statistica affidabile, circa 230 milioni di persone con l'eccezione di Malta, Cipro e Israele, l'omogeneità culturale e linguistica nell'area è significativa, ma il divario economico tra i paesi sviluppati e la media dei paesi islamici è tale che il dislivello dei redditi tra Giordania, Egitto Marocco e Siria e l'Italia è di uno a sei, si porrà attenzione alle seguenti divisioni:

- I 12 paesi del Mediterraneo, che già hanno legami con l'Unione europea, Albania, mediante accordi di associazione (Turchia, Cipro, Malta) o accordi di cooperazione.
- Gli Stati rivieraschi (p. es. paesi dell'ex Jugoslavia e Albania).
- I dodici paesi terzi mediterranei (PTM): Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia e Autorità palestinese.
- La Lega degli Stati arabi e l'Unione del Maghreb arabo (UMA) sono state invitate così come la Mauritania (in qualità di membro dell'UMA).

e caratteristiche economiche

- **Economie petrolifere**, con caratteristiche e potenzialità assai diverse rispetto agli altri paesi dell'area, in considerazione del ruolo peculiare giocato dalle esportazioni del greggio. Fanno parte di questo gruppo Algeria, Libia e Siria.
- **Economie diversificate nella specializzazione produttiva** di cui fanno parte Egitto, Giordania, Marocco, Tunisia e Turchia.

SEDE del Parlamento PER LA PACE COESIONE dei Paesi Del Mediterraneo

L'Italia, da sempre considerata per la sua posizione geografica e geoeconomica, la "CULLA DELLA CULTURA MEDITERRANEA", per l'importante ruolo che ha attualmente assunto attualmente, nell'ambito del quadrante mediterraneo, mediorientale ed europeo, indipendentemente dal quadro politico interno, in una logica di approfondimento dei meccanismi bilaterali tra UE verso i differenti Paesi, rappresenta il giusto ponte per la sede dell'Istituzione che porterà alla realizzazione di un quadro multilaterale di dialogo e di cooperazione tra l'UE e i paesi terzi mediterranei favorendo corretti sistemi strategici e la logica delle grandi alleanze.

La sede della Presidenza Internazionale del PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, nonché tutte le sedi diplomatiche operanti nelle varie Nazioni, sono considerate Territori Neutrali, convenendo che la neutralità è un termine del Diritto Internazionale Pubblico che stabilisce l'imparzialità e l'astensione totale di iniziative partigiane di uno Stato, quando altri si trovano in guerra.



la personalità giuridica internazionale è riconosciuta a tutte le Unioni internazionali organizzate. Le attività concrete di tali Unioni si risolvono, all'esterno, in attività degli Stati Membri dell'Unione ai quali pertanto esse vanno imputate. È lo stesso di ciò che avviene nell'ipotesi del co-imperio (ovvero condominio che dir si voglia).

Gli Stati contitolari della potestà di Governo su determinati territori lo esercitano dando vita, mediante accordo, ad una amministrazione internazionale che si fonda sulla loro comune volontà e sul vincolo internazionale che ne deriva. Il riconoscimento ha natura costitutiva della personalità giuridica internazionale dello Stato. Prima del riconoscimento, quindi, lo Stato non è soggetto di diritto internazionale.

## CAPO I - LE FONTI

### ART I

PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO formula il Codice Mediterraneo per la difesa dell'Uomo e della Civiltà Mediterranea (da valere nei confronti di tutti gli Stati aderenti o non al Parlamento Mondiale) e lo approva e lo promulga quale Organo - Internazionale tra gli Stati - Legislativo, Tutore e Preventivo per la difesa dell'Uomo e dell'Umanità. La normativa del Codice Penale Universale trova la propria Fonte nella Carta Costituzionale del 15 dicembre 1975 e nella Carta Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 15 gennaio 1976. La Corte Suprema di Giustizia per la Protezione della Vita è Organo Supremo decisorio in merito ai delitti comunicati al Parlamento Dei Paesi Del Mediterraneo

## CAPO II- SOGGETTI

### ART II -

Lo Stato è soggetto attivo di reato qualora, a seguito di una propria normativa istituzionale e ordinaria, opera contrariamente ai principi sanciti dalla Carta Costituzionale e dalla Magna Carta Mediterranea

### Art. 3

L' Uomo è soggetto attivo di reato qualora opera contrariamente ai dispositivi della legge istituzionale e ordinaria del proprio Stato, che rispetta nella propria normativa istituzionale e ordinaria i principi sanciti dalla Carta Costituzionale e dalla Magna Carta Mediterranea.

L' Uomo in tal caso è sottoposto alle sanzioni previste dal Codice Penale del proprio Stato.

L' Uomo, che riscontra nella legislazione istituzionale e ordinaria del proprio Stato, norme contrarie ai principi sanciti dalla Carta Costituzionale e dalla Magna Carta deve rivolgersi, indipendentemente dall' essere la persona offesa, al Parlamento Dei Paesi Del Mediterraneo che opererà a mezzo della Corte Suprema di Giustizia, e la denuncia può essere inoltrata direttamente alla Presidenza della stessa Corte Suprema.

### Art. 4 -

La Donna è equiparata all' Uomo.

7

## CAPO III - DEI DELITTI

### Art. 5





Sono delitti contro l'Umanità gli atti dello Stato diretti ad attuare: - genocidio, strage, razzismo, immigrazioni ed emigrazioni di intere popolazioni, aborto, persecuzioni politiche e religiose, coltivazione illegale e spaccio di droga specie a minorenni e giovani, mancata o negata assistenza sanitaria ai bisognosi ed errori sanitari, sofisticazione artificiosa dei cibi.

#### **Art.6**

Lo Stato perpetra delitto contro l' Uomo nell'attuare e nel permettere aborto, esilio, arresti illegali, carcerazioni preventive a lunga scadenza, torture fisiche e morali, persecuzioni poliziesche e giudiziarie, sequestri di persona e tangenti, tratta delle bianche e dei minori, prostituzione minorile, pornografia, violenze sessuali su donne e bambini, sfruttamento e lavoro di minori.

#### **Art. 7**

E' delitto contro lo Stato l'attività del cittadino diretta a danneggiare il proprio Stato, favorendo, in pace ed in guerra, gli interessi di uno Stato straniero, intaccando così il sano equilibrio internazionale. Lo Stato che non punisce tale comportamento o addirittura lo legalizza si rende direttamente responsabile di delitto contro la stessa propria collettività umana statualmente organizzata.

#### **Art. 8 -**

Lo Stato perpetra delitto contro la Fauna nel non evitare: maltrattamento, brutalità, sevizie e vivisezione degli animali, caccia spietata e abbandono degli animali domestici. Art. 9 - Lo Stato perpetra delitto contro la Flora nel non evitare: incendi dolosi contro boschi, foreste, selve e piantagioni, abbattimento sconsiderato di alberi e piante. Art. 10 - Lo Stato perpetra delitto contro l' Ambiente naturale nel non evitare: inquinamento ed avvelenamento (pesticidi ed altre sostanze velenose, smaltimento incontrollato di rifiuti e detriti) di territori, coltivazioni, acque marine, fiumi, torrenti e laghi, esperimenti nucleari nel sottosuolo, nel mare e nell'atmosfera, costruzioni abusive ed intensive.

### **CAPO IV - SANZIONE**

#### **Art 11**

Contro lo Stato colpevole dei delitti previsti dagli articoli elencati nel Capo III, si applicheranno le sanzioni applicate dagli articoli 10,11,12,15,19 e 20 della Carta Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 15 gennaio 1976.

#### **Art 12**

Contro l' Uomo, che nelle proprie funzioni e cariche di Rappresentante di uno Stato, si è reso colpevole dei delitti elencati nel Capo III, si applicheranno: la pena dell' ergastolo con o senza lavoro coatto oppure la reclusione a tempi determinati oppure la radiazione perpetua od a tempi determinati dalle cariche pubbliche politiche oppure una elevata multa.

#### **Art 13**

In applicazione dell'Articolo 12 - il genocidio, la strage, il razzismo (inteso come la degradazione della legittima tutela della Stirpe), l'immigrazione e l'emigrazione di intere popolazioni, l'aborto, le persecuzioni politiche e religiose, la coltivazione illegale e lo spaccio di droga specie ai minori, sono puniti con l'ergastolo a lavoro coatto. La negata o mancata assistenza sanitaria ai bisognosi, come gli errori sanitari e la sofisticazione artificiosa dei cibi, sono puniti con la reclusione a tempo da determinarsi, secondo la gravità e la recidività del delitto. I delitti come l'esilio e gli arresti illegali sono puniti con la reclusione, la radiazione dagli Uffici pubblici e politici, nonché con la multa proporzionata alla gravità ed alla recidività del delitto.

### **CAPO V - AZIONE**

#### **Art. 14**

Tutti i cittadini delle Nazioni, i quali hanno conoscenza di persone che si trovano nelle gravissime condizioni di perseguitati, torturati, detenuti ed esiliati, possono adire il





PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO in propria difesa. I cittadini che si trovano nella condizioni descritte nel comma precedente, hanno l'obbligo di adire al PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO in propria difesa. La denuncia va inoltrata al PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO oppure alla Corte Suprema di Giustizia per la Protezione della Vita.

#### Art. 15

PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO in applicazione della decisione della Corte Suprema di Giustizia per la Protezione della Vita ed a favore dei cittadini che hanno fatto ricorso, procederà contro gli Stati responsabili ed i loro rappresentanti legali, applicando gli articoli 10 e 14 della Carta Internazionale sulla Protezione della Vita Umana.

### CAPO VI- AZIONE

#### Art. 16

PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO nominerà Alti Commissari Internazionali onde prevenire ed eliminare ogni forma d'illegalità costituzionale, che possa verificarsi nelle Nazioni oppresse da regimi tirannici ed assolutistici anche se in apparenza si presentano come Governi pseudodemocratici.

#### Art. 17

PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, ha il diritto di sorvegliare le Nazioni, in applicazione dell'articolo 17 della Carta Internazionale sulla Protezione della Vita Umana del 15 gennaio 1976.

#### Art. 18

PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO creerà, attraverso contributi versati dagli Stati aderenti, un Fondo Internazionale diretto a favorire la propria operatività, nonché l'assistenza per i Perseguitati, per i Detenuti riconosciuti innocenti e per gli invalidi da tortura. Verrà istituito un apposito Ufficio, nell'interno del Parlamento, per la gestione del suddetto Fondo.

Senza dubbio si tratta di una ONG molto particolare, strutturata quasi come l'ONU Prossimamente sposteremo l'attenzione alla sede centrale di questa organizzazione, sperando di avere qualche certezza in più.

### Art. 19 - DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Le Organizzazioni costituenti il PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO, eleggono il Presidente e i membri del Consiglio di Presidenza, che restano in carica per i primi CINQUE ANNI a decorrere da oggi, data di costituzione del PARLAMENTO PER LA PACE COESIONE E SVILUPPO DEI PAESI DEL MEDITERRANEO.

*Carlo...*

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI PRATO

Eseguita registrazione dell'atto reg.to il 19 DIC 2007  
al N. 10818 Mod. 3 Vol. 1

A richiesta di: .....

IL DIRIGENTE AR. SERVIZI  
E RELAZIONI CON I CONTRIBUENTI  
S. De Nicola



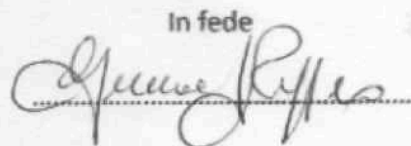
## DICHIARAZIONE DI ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto, **Gennaro Ruggiero**, nato a Napoli il 27.11.1961 e residente a Montemurlo (PO) in Via Circonvalazione Sinistra, 72, CAP 59013, C. F. RGGGNR61S27F939L, in qualità di Presidente uscente dell'Associazione Onlus denominata: **PARLAMENTO per la pace coesione e sviluppo DEI PAESI DEL MEDITERRANEO** (per brevità: PdM)

Dichiara

Sotto la propria responsabilità, di aver ricevuto in data 18 dicembre 2009, come da verbale allegato, dai soci fondatori del PdM, delega a consegnare i documenti relativi alla suddetta associazione, al nuovo designato **Presidente**, in sostituzione del sottoscritto, **Cav. Aurelio Punzo**, nato a Bari il 02.05.1952, e residente a Bari Palese, in Via Vincenzo Ranieri, CAP 70057, C.F. PNZRLA52H02A662T, il quale è autorizzato a sostituire i soci fondatori mediante cooptazione e sede legale ed amministrativa, con semplice verbale. Il sottoscritto dichiara inoltre con la presente di rinunciare a tutti i diritti riservati, ivi compresi quelli d'autore (allegati), che sono parte integrante dell'associazione e ne consegna proprietà donata al Cav. Aurelio Punzo. Il sottoscritto terrà esclusivamente all'interno della stessa solo l'incarico di **"Ambasciatore per l'infanzia"**.

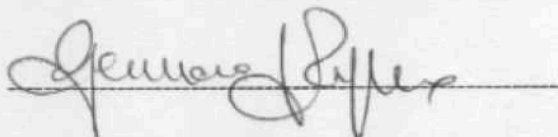
Montemurlo, 28 dicembre 2009

In fede  


ALLEGATA: Carta di identità, rilasciata dal Comune di Montemurlo in data 19.05.2009, con N° AN 9422097.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità.

*Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*



La presente dichiarazione sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato. In luogo dell'autenticazione della firma si allega copia fotostatica del documento di identità. La presente dichiarazione ha validità per 6 mesi (art. 41 D.P.R. 445/2000); se i documenti che sostituisce hanno validità maggiore ha la stessa validità di essi. Tale dichiarazione può essere trasmessa via fax o con strumenti telematici (art. 38 D.P.R. 445/2000). La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.



# PARLAMENTO DEL MEDITERRANEO

**Il Parlamento del Mediterraneo è una creatura Italiana**, fondata dal *CICS - COMITATO INTERNAZIONALE COOPERAZIONE SVILUPPO e l'OSSERVATORIO PARLAMENTARE EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA*

Sono stati registrati Copyright marchio europeo già a Novembre del 2007 e più volte pubblicizzati, con la speranza che qualcuno del governo italiano si facesse vivo, ma ciò non è avvenuto, e ci siamo fatti fregare l'idea dalla Francia, perché come sempre non vengono prese in considerazione le risorse, o per meglio dire le menti creative del nostro paese solo perché non appartenenti a famosi, ricchi, o potenti .

“l'11 settembre – ha così detto, il leader delle due organizzazioni promotrici, --- si è rivelato un virus che sta scoppiando su tutti e un primo passo per vincere insieme è ritornare alla fiducia tra persone e popoli, bisogna quindi continuare ad investire facendo in modo che gli imprenditori traccino la strada e la politica li protegga”.

In questa situazione l'Italia, grazie alla sua storia e alla sua posizione geografica, è chiamata a svolgere un ruolo chiave in Europa. Da qui l'importanza di una cultura comune che dalle crisi internazionali vada al rilancio di politiche di cooperazione, scambi culturali e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico---artistico, oltre che ad affermare l'avvio verso la realizzazione di un vero e proprio “spazio giuridico mediterraneo” , verso l'apertura di nuove frontiere che vadano verso l'armonizzazione dei principi fondamentali; la cooperazione giuridica è un fatto rilevante in questa ottica di certezza, di leggi uguali in cui riconoscersi.

Importante è anche lo sviluppo sostenibile quale principio guida dei Paesi del Mediterraneo così come della Comunità Internazionale. La necessità di un approccio partecipativo territoriale e l'esigenza di accrescere la cooperazione in tema di ambiente e sviluppo sostenibile sui e tra i diversi livelli, e quindi anche attraverso il **PARLAMENTO** per la pace coesione e sviluppo dei paesi **DEL MEDITERRANEO**”.

Oltre a questo progetto, anche il disinquinamento del Mediterraneo era un'idea italiana che stavano sviluppando l'Osservatorio Parlamentare Europeo e il C.I.C.S.

con la fondazione Jean Michel Cousteau; ma anche questa ci è stata sottratta dalla Francia.

Come si vedono tanti buoni propositi, tanto utili quanto innovativi. Ora, lasciando stare la rabbia del vedersi crollare davanti ad un progetto in cui si credeva davvero, per vederlo magari in mano a chi trova in ciò solamente un modo originale per fare del Business, che questo comunicato serva a scuotere le menti sopite degli italiani, che di tanti e tanti problemi sono consapevoli, ma poco e ancora meno fanno per cambiare le cose.

Basta con l'omertà. Non c'è più tempo.

Lasciare che la minoranza pensi alle soluzioni è quasi tollerabile, ma veder rubate e strumentalizzate le proprie idee da altri, no, è sicuramente troppo.